

Le rocce evaporitiche

Rocce che si sono formate nel corso dei millenni in seguito all'**evaporazione delle acque marine** che ricoprivano queste zone e alla concomitante **concentrazione dei sali minerali**, tra cui appunto il gesso. Le "rocce evaporitiche" appunto, un fenomeno la cui origine in Appennino risale a circa **200 milioni di anni** per quanto riguarda i Gessi triassici dell'Alta Val Secchia e a circa **6 milioni di anni fa per gli altri siti**, esito di una irripetibile combinazione di fattori geologici e climatici e che nel tempo ha fortemente caratterizzato la storia di questi territori.

Forme carsiche superficiali, dunque, ma anche **grotte, sorgenti saline, doline**, con un valore testimoniale scientifico tali da rendere questi luoghi **unici al mondo**.

Luoghi anche strettamente collegati alla **vita delle comunità** che qui si sono stabilite fin dall'epoca preistorica, quando le grotte furono utilizzate come **luoghi di sepoltura e di culto**, ma che poi è continuata senza interruzione fino all'epoca romana, quando alcuni siti sono stati sede di estrazione del *lapis specularis*, gesso in splendidi cristalli trasparenti utilizzati per vari usi come nelle **finestre delle abitazioni**. E alla fine del XVII secolo, la vicinanza alla Università di Bologna e un florido ambiente culturale hanno reso questi siti oggetto dei primi studi sul carsismo, tali da essere un punto di riferimento scientifico unico al mondo.